

COSENZA

Paolini Paperone a Palazzo dei Bruzi Il primo cittadino Occhiuto è solo terzo

Seconda piazza per Cesario. Vere e proprie chicche le dichiarazioni dei consiglieri Spadafora e Gervasi

€ QUANTO
GUADAGNANO
AL COMUNE
DI COSENZA



401
mila

Il rivale al ballottaggio dell'architetto è l'indiscusso Paperone di Palazzo dei Bruzi

Sarà anche stato il più votato, ma stavolta Mario Occhiuto deve accontentarsi del terzo gradino del podio. La classifica è quella dei più ricchi del Comune di Cosenza, che chiunque può stilare consultando il sito web di Palazzo dei Bruzi. Da qualche tempo infatti, consiglieri e assessori (non tutti però) hanno finalmente messo online le loro dichiarazioni dei redditi

ENZO PAOLINI



155
mila

Soltanto il terzo posto per il primo cittadino che non comunica le sue proprietà e quote societarie

MARIO OCCHIUTO

(annata 2012), il loro stato patrimoniale, i loro curricula e tutti gli altri dati che la legge impone di pubblicare entro tre mesi dalle elezioni, ma che fino a poco fa molti dei nostri politici si erano ben guardati dal comunicare. Il sindaco non specifica quali siano le sue quote in società o qua-

li beni mobili o immobili possedeva, ma fa sapere che il suo imponibile per il 2012 è stato di poco superiore ai 155mila euro. Una cifra ben lontana dai 401mila del suo rivale al ballottaggio Enzo Paolini (anche per lui niente dati patrimoniali né eventuali compensi percepiti dagli altri enti pubblici per cui lavora, come racconta nel suo curriculum), l'indiscusso Paperone di Palazzo dei Bruzi. La seconda piazza è occupata da Raffaele Cesario, con quasi 171mila euro di imponibile. I membri della Giunta sono i più restii a rispettare gli adempimenti di legge: Manna, Piazza e Succurro non pubblicano alcunché, De Rose si limita al solo curriculum, mentre il file sul patrimonio di Vizza è un foglio bianco. Impeccabile invece Davide Bruno, che fa sapere di avere 24 terreni, 38 fabbricati, azioni della Molino Bruno spa e più o meno 60mila euro di reddito, 13mila in più del vicesindaco Vigna. Il più povero, ma nel 2012 non era in Giunta, è Lo Gullo, che percepiva 20mila euro come consigliere provinciale. Cristallino Luca Morrone (99mila euro di imponibile, amministratore unico di Villa Sorriso, socio della San Bartolo, della

Geocal è della Consulting), ma sono molte le inadempienze degli altri consiglieri. Non un solo dato pubblicato da Caruso, Cipparrone, Commodaro, Di Nardo (che come commercialista almeno il 730 avrebbe potuto fornirlo), Formoso, Giovanni Perri, Quintieri e Salerno (che "dimentica" di far sapere di essere membro della struttura di Mancini Jr alla Regione). L'Oscar della trasparenza va a Spataro: ha un imponibile di 19,7mila euro e pubblica anche i dati di tutti i suoi familiari. Gli unici a specificare i compensi da consigliere sono Nucci (imponibile di 44mila euro, 19mila circa presi a Palazzo dei Bruzi),

De Cicco (18,6mila) e Sacco, che non mette 730 né altro ma dalla sala Catera ricava 12,5mila euro. Singolare il caso di Franco Perri, che nel 2012 ha un imponibile di 3342 euro ma acquista una Bmw X1. Le auto piacciono anche a Falcone, impiegato regionale da 57mila euro l'anno che in garage ha una Ferrari F430 spider. Nulla si sa, tranne il curriculum, di Maria Lucente: eletta ininterrottamente dal 1985 ancora non ha comunicato né 730 né dati patrimoniali,

eppure la legge 441 lo impone dal 1982 e tempo per apprenderlo lei ne ha avuto parecchio. Le vere chicche però le regalano Francesco Spadafora e Luca Gervasi. Il primo, per comunicare il dissenso dei propri familiari alla pubblicazione dei propri 730, ricicla nientepopodimeno che il diniego fornito alla Presidenza del consiglio dei ministri da Letta. Gervasi, col suo eccellente francese (non certificato, ça va sans dire), smentisce la tesi secondo cui è difficile far carriera in Calabria: nel 2008 fa l'autista in Regione da gennaio a maggio, 5 mesi sufficienti a diventare "componente esperto della struttura speciale" di Gianpaolo Chiappetta. Poi dicono che la meritocrazia non abita da queste parti. (c. g.)

**Parolini Paperone
a Palazzo dei Bruzi
Il primo cittadino
Occhuto è solo terzo**

401
156